

La comunità

Hai bisogno di aiuto?

Partecipa

Le nostre attività

L'Emporio

Gli Eventi

In primo piano

Info droghe

Press office

Info droghe

> [home](#) > [Infodroghe](#) > [Approfondimenti](#)

Dossier droghe

Approfondimenti

I pericoli del metadone

Cannabis terapeutica

Ritalin

Droga e gravidanza

Anabolizzanti

Il circuito del piacere

Geni e tabacco

Diuretici

ketamina

Dietro la Notizia

Domanda e Risposta

Test antidroga nelle scuole? La proposta dell'Onu, le opinioni dei n



Alcune tra le droghe più utilizzate

Test volontari nelle scuole verificare se i ragazzi fanno droghe? E' uno scenario possibile secondo Maria Costa, direttore esecutivo del programma delle Nazioni Unite per il controllo della droga che si è svolto al Meeting internazionale di San Patrignano, Rainbow, ha deciso di prendere alcune misure, analoghe a quelle adottate in strada, che si stanno studiando in Usa ed in Francia.

Costa ha detto che il suo team sta esaminando la questione dell'affidabilità dei test e l'importanza

al dibattito del convegno "per stimolare reazioni". "Rimango convinto che la perniciosa diffusione di droghe moderne e' tale che la societa' deve potersi difendere e soprattutto conoscere l'ampiezza", ha sostenuto e per questo il ricorso alle verifiche volontarie (con il consenso della famiglia per i minori), "potrebbe essere giustificato al fine di contenere un fenomeno minaccia di arrecare un danno irreparabile a chi e' soggetto all'abuso". Costa tuttavia ha anche detto che il test proposto "non e' adeguato di per se' a garantire una azione di successo", ma andrebbe in ogni caso "integrato" con altre iniziative.

L'opinione del ministro Moratti

Test antidroga nelle scuole? "I controlli possono essere utili, pero' non li abbiamo subito intendiamo pronunciarci prima di avere studiato il problema, in particolare insieme a altri Paesi, verificando anche altre esperienze e, soprattutto, verificando quella delle Nazioni Unite che ha presentato questa proposta". Cosi' il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti, in una conferenza stampa a San Patrignano durante il convegno Rainbow, ha risposto a una domanda sulla proposta di introdurre test antidroga avanzata ieri sempre a San Patrignano da Antonio Costa, direttore dell'Undcp.

"Abbiamo appreso ieri dal dottor Costa che c'e' questa iniziativa di studio presso le Nazioni Unite - ha spiegato il ministro - il Governo, noi, riteniamo che la funzione primaria della scuola sia quella educatrice e che tutto ruoti attorno a questa missione che, tra l'altro, deve rafforzarsi". Letizia Moratti ha sottolineato come negli ultimi periodi la scuola sia stata "sbilanciata verso la trasmissione del sapere piuttosto che rivolta all'equilibrio tra sapere e saper essere, saper fare. Quindi una scuola che recuperi fortemente la propria missione educatrice: questo per noi e' il tema fondamentale e da questo naturalmente derivano le iniziative come quella che stiamo presentando oggi (un progetto per sostenere la crescita intellettuale e personale dei giovani ndr) e che vanno nella direzione di una scuola che aiuti lo sviluppo culturale e psicologico dei ragazzi rafforzandoli come persone. Questo e' il nostro obiettivo principale. Poi siamo aperti anche a studiare altre opportunita'".

Anche il ministro Sirchia è perplesso

"Non credo che questa sia la strada da percorrere anche perche' ci sarebbero problemi di accettabilita' e difficolta' organizzative. La strada e' quella di usare le scuole per spiegare bene ai ragazzi i pericoli della dipendenza. I termini reali del problema consistono nel far capire che dipendere da qualcosa che puo' essere la droga, l'alcool, il tabacco oppure il gioco d'azzardo e' un meccanismo patologico che va combattuto. Questo e' il meccanismo che credo si debba dare nelle scuole". La tossicodipendenza o piu' in generale la dipendenza "non e' un vizio, ne' una liberta', ne' un atteggiamento pseudoliberalo. Si deve solo

la dipendenza e' di per se stessa una patologia che va combattuta".

 come raggiungerci

 e-mail

 contatti



il giornale della cor



Via San Patrignano, 53 - 47852 Coriano, Rimini - Italia - Tel. +39 0541 362111 - Fax +39 0541 756108
info@sanpatrignano.org - Per informazioni sul sito: webmaster@sanpatrignano.org
© 2002 San Patrignano, tutti i diritti riservati